

COMUNE DI NOVATE MILANESE (MI)

COLLEGIO DEI REVISORI

Verbale n. 7 del 22 giugno 2010

Oggetto: Parere sulla compatibilità dei costi dell'ipotesi di Accordo Decentrato Integrativo per l'anno 2009

Si è riunito in data odierna, alle ore 11.00, presso la sede Municipale, il Collegio dei Revisori del Comune di Novate Milanese (MI). Il Collegio è formato da:

- **Giorgio Casiraghi** - **Presidente**
- **Carlo Rampini** - **Componente**
- **Cristina Marazzi** - **Componente**

IL COLLEGIO

- **premesso che in data 17 giugno 2010 è pervenuta al collegio, per il rilascio del relativo parere:**
 - Copia preintesa sulla ripartizione delle risorse economiche per il trattamento accessorio relativo all'anno 2009 in fase di sottoscrizione.
 - Copia relazione tecnico finanziaria, sottoscritta dal Dirigente dell'Area Servizi Amministrativi, allegata alla preintesa del contratto decentrato integrativo sull'utilizzo delle risorse finanziarie 2009.
- **Preso atto:**
 - che l'art.5, comma 3 del C.c.n.l. 1/04/1999 per i dipendenti delle regioni, province ed autonomie locali, come sostituito dall'art. 4 del C.c.n.l. 22/1/2004 prevede che "il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri, sono effettuati dal collegio dei revisori ...A tal fine, l'ipotesi di contratto decentrato integrativo definita dalla delegazione trattante è inviata a tali organismi entro 5 giorni, corredata da apposita relazione illustrativa tecnico finanziaria. Trascorsi 15 giorni senza rilievi, l'organo di governo dell'ente autorizza il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto";
 - che, inoltre l'art. 40, comma 3 del d. lgs. 30/3/2001, n. 165 (testo unico pubblico impiego) prevede, che "le pubbliche amministrazioni non possono sottoscrivere in sede decentrata, contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali o che

- comportino oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. Le clausole difformi sono nulle e non possono essere applicate”;
- che l'art. 48, comma 6 dello stesso decreto prosegue sancendo che “il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva con i vincoli di bilancio ai sensi dell'art. 40, comma 3, è effettuato dal collegio dei revisori ...”
 - che il parere dei revisori attiene, quindi, alla compatibilità dei costi (sostanzialmente la copertura finanziaria) e non la sua legittimità e regolarità rispetto alle norme del contratto collettivo;
 - che detto controllo va effettuato prima dell'autorizzazione da parte della Giunta Comunale alla firma definitiva dell'accordo stesso;

➤ **visto:**

- che la delegazione trattante di parte pubblica e le organizzazioni sindacali hanno siglato in data 10 giugno 2010 una preintesa per l'applicazione della ripartizione delle risorse economiche per il trattamento accessorio relativo all'anno 2009;
- che detta preintesa è stata trasmessa al Collegio in data 17 giugno 2010.;
- che nella nota di trasmissione sono allegate le tabelle dimostrative dell'entità della spesa e della relativa copertura finanziaria;
- che il Collegio ha provveduto a verificare l'esistenza in bilancio delle risorse erogate e da erogare a seguito dell'accordo in oggetto;

A T T E S T A

la compatibilità dei costi dell'ipotesi di Accordo Decentrato in oggetto in quanto vi è capienza negli appositi stanziamenti di bilancio per far fronte agli oneri derivanti dall'accordo.

Il collegio inoltre osserva quanto segue:

Il collegio ha preso atto della documentazione per l'esistenza dei presupposti per l'applicazione dell'art. 15 comma 5 del CCNL 1999. Tali presupposti dovranno essere attentamente valutati da parte dell'organo deputato all'approvazione della costituzione del fondo prima della sottoscrizione della contrattazione decentrata.

In merito alla procedura di erogazione dei fondi si raccomanda l'attivazione del servizio di controllo interno che potrà verificare il puntuale raggiungimento degli obiettivi che determinano il mantenimento o l'incremento del fondo, prestando particolare attenzione alle innovazioni introdotte in merito dal d.lgs. 150/2009. Tale adempimento potrà essere eventualmente attribuito al nucleo di valutazione già esistente.

Letto, confermato, sottoscritto

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Giorgio Casiraghi – presidente 

Carlo Rampini - componente 

Cristina Marazzi - componente assente giustificato